VIII

Startup del territorio

L'impresa è silver Vicini agli anziani con l'aiuto della tecnologia

Il progetto. Lyotech di Cantù ha sviluppato un sistema per l'assistenza da remoto con il tele-monitoraggio La popolazione invecchia, risposta a un bisogno sociale

 La correlazione tra invecchiamento della popolazione e necessità di sempre maggiore assistenza domiciliare alle persone anziane è evidente. La tecnologia può offrire un prezioso aiuto per monitorare le abitudini di vita, avvertire in caso di anomalie e quindi prolungare nel tempo l'autonomia degli anziani o fragili, un obiettivo di cui beneficia tutta la famiglia.

Doppio target

Il progetto della startup Lyotech, selezionata dal premio Cambiamenti di Cna del Lario e della Brianza, si avvale di un team ad altissima qualificazione: ha sviluppato sistemi innovativi con l'impiego dell'intelligenza artificiale per monitorare il benessere di persone fragili, non solo anziani, anche persone con disabilità fisiche e cognitive, promuovendone la vita autonoma e indipendente, e rassicurando familiarie caregiver. In particolare si rivolge a due target distinti: case private e Residenze sanitarie assistenziali.

«Se da una parte la prospettiva di un lungo periodo di invecchiamento tra le mura domestiche è auspicabile per tutti i soggetti che conservano un buon livello di autonomia, bisogna riconoscere che essere fisicamente distanti da soggetti fragili di cui vorremmo prenderci cura è sempre più spesso fonte di ansia e di paure – osserva Andrea Masciadri, Ceo di Lyotech - la tecnologia può giocare un ruolo decisivo nell'unire le persone avvicinando i più fragili ai caregivers. Bridge è il sistema tecnologico di Lyotech progettato per tele-monitorare soggetti fragili all'interno del loro ambiente di

L'idea ha radici lontane, nella

cooperazione tra Politecnico di Milano, nel 2007 c'era il Polo territoriale di Como, e Arcoiris, cooperativa sociale che opera sul territorio della Brianza. «L'obiettivo è realizzare una sinergia tra un tavolo di lavoro tecnologico e uno sociale con lo scopo di realizzare supporti tecnologici come risposta ai bisogni sociali - spiega Andrea Masciadri-nel 2010 viene fondato l'Assistive Technology Group, un laboratorio per le tecnologie assistive del Poli. Il gruppo, diretto dal professor Fabio Salice, è composto da docenti e ricercatori e raccoglie competenze nel settore della ITC. L'anno successivo, durante la conferenza "Active Ageing - the Potential for Society" a Dublino, nasce l'idea della compensazione comportamentale: il progetto Bridge. Da questo momento il gruppo si è focalizzato su ricerche inerenti la rilevazione delle attività e delle derive comportamentali in soggetti fragili optando per un monitoraggio non intrusivo nell'ambiente domestico».

Nel 2019 la ricerca è a uno sta- ${\rm dio}\, avanzato\, e\, {\rm il}\, {\rm gruppo}\, {\rm decide}$ di trasferirne i risultati sul mercato, così nasce la Lyotech, riconosciuta Spin-off del Politecnico di Milano. Un anno dopo viene iscritta alla Camera di commercio di Como e Lecco e al registro speciale delle Start-up innovative. Inizialmente è finanziata dai quattro soci fondatori: Andrea Masciadri, PhD, è consulente informatico su progetti di ricerca tecnologici nel campo delle tecnologie assistive. Ha ottenuto il dottorato di ricerca nel 2020 al Politecnico di Milano con una tesi sul riconoscimento di derive comportamentali in soggetti fragili.

Fabio Salice, PhD, è professore associato presso il Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Poli-Mi. I suoi interessi di ricerca sono principalmente incentrati sulle tecnologie assistive ICT per le persone fragili, in particolare per gli anziani e le disabilità cognitive lievi. Professore associato presso lo stesso dipartimento è anche Sara Comai, PhD.

Infine Alessandro Rattiè un imprenditore con oltre 30 anni di esperienza nel campo della tecnologia.

Fa parte del team anche Emanuele De Bernardi che collabora allo sviluppo software delle App.

Il mercato

L'obiettivo è consolidare ed espandere il servizio, considerando che il mercato della Silver Economy sta avendo una crescita che si prevede raggiungerà l'apice nel 2050.

«Al momento stiamo consolidando la nostra presenza sul territorio, dialogando con attori del terzo settore e istituzioni, con l'obiettivo di promuovere il ruolo della tecnologia nei progetti per l'invecchiamento attivo e più in generale per la vita





La startup canturina è in grado di telemonitorare l'ambiente domestico attraverso dispositivi e sensori non invasivi

autonoma e indipendente di $soggetti fragili-continua il \, Ceo$ - ma siamo già proiettati per espanderci. Lo scorso anno abbiamo ricevuto diverse dichiarazioni di interesse per partecipare a progetti di tiratura nazionale e abbiamo stretto partnership con aziende come Cgm Telemedicine del gruppo Compu-Group Medical Italia, la più grande azienda di Digital Health in Italia».

I segnali per una crescita potenziale importante ci sono: la

componente 2 della missione 5 del Pnrr prevede uno stanziamento di 12,79 miliardi di euro e7linee di investimento dedicate a "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" come il Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e i Percorsi di autonomia per persone con disabilità, a cui la nuova start up è in grado di rispondere con strumenti tecnologici adatti. M. Gis.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Si rilevano movimento, temperatura e luminosità

La soluzione proposta da Lyotech si configura come un ausilio tecnologico a supporto della vita autonoma e indipendente di persone fragili e di chi se ne prende cura.

Questa soluzione prevede l'installazione in casa di dispotivi domotici che rilevano alcune variabili ambientali come movimento, temperatura, luminosità delle stanze, apertura e chiusura di porte e finestre, uso degli elettrodomestici o presenza a letto senza interferire con la vita della persona monitorata perché non si tratta di dispositivi da indos-

I dati raccolti vengono poi processati con algoritmi di intelligenza artificiale per fornire al caregiver informazioni sullo stato di salute della persona monitorata in tempo reale, ma anche circa il suo comportamento, per verificare se ha svolto le normali attività della giornata, se è uscito, se ha mangiato, se si è lavato. Si identificano così eventuali situazioni anomalie: per esempio se non si muove o se dorme

Il monitoraggio tecnologico ha due obiettivi: da una parte la tranquillità reciproca della persona fragile e della sua famiglia, dall'altra l'identificazione precoce delle anomalie comportamentali permettendo così un intervento mirato a compensazione delle derive degenerative che possono insorgere nella persona anziana.

Se queste derive, colte in tempo, vengono compensate con i giusti tempi, lo strumento Bridge permette di prolungare il periodo di vita autonoma e indipendente della persona anziana presso il proprio domicilio. Questo le consentirà di proseguire con le sue abitudini di vita e di mantenere i legami di affetto nel suo contesto consueto, con un'alta qualità della vita.

Si posticipa così la necessità di intervenire con soluzioni che sono l'introduzione di una badante o il ricovero presso una rsa, condizioni che hanno un impatto importante sulla persona e costituiscono anche un notevole costo economico per le famiglie.

I PARTNER













UNIVERIECCO



ANCE





COMO ACQUA











COMO























Redazione Enrico Marletta, Gianluca Morassi, Luca Begalli



